



00144 Roma, _____

**Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti
Comando generale
del Corpo delle capitanerie di porto**

All' **Avv. CRESCINI Giulia**
giuliacrescini@ordineavvocatiroma.org

Reparto 2° - Ufficio I

02.01.

Argomento: Istanza di accesso civico generalizzato - promossa dall'Avv. CRESCINI - ai documenti amministrativi inerenti la nota emessa dalla Guardia costiera italiana a giugno u.s. riguardante la Guardia costiera libica, in base a quanto disposto dal FOIA.

Riferimento: pec assunta a prot. n. 98061 in data 24.07.2018.

In data 24.07.2018, la S.V. ha richiesto, ha chiesto di ricevere una nota diramata a giugno u.s. da questo Comando generale alle navi presenti nella zona antistante la Libia contenente *“oltre all'invito a rivolgersi al Centro di Tripoli e alla guardia costiera libica, anche i numeri di telefono del relativo MRCC e di quello di Tunisi da contattare all'uopo”*.

Al riguardo, si trasmette copia del messaggio circolare satellitare trasmesso attraverso il provider INMARSAT, inoltrato dalla Centrale Operativa dell'IMRCC nel periodo in questione.

Per completezza d'informazione si rappresenta che:

- a) in data 14 dicembre 2017 il “Governo di Accordo Nazionale libico”, riconosciuto dalle Nazioni Unite, ha inviato all'International Maritime Organization (IMO) la dichiarazione della propria area di responsabilità SRR. Lo stesso Governo, nello scorso mese di maggio, ha ottenuto presso l'IMO la pubblicazione dei dati geografici identificativi della propria SRR, gli indirizzi ed i recapiti delle competenti Autorità SAR libiche sulla piattaforma digitale del sistema GISIS (Global Integrated Shipping Information System); tuttavia vale la pena rammentare che tale registrazione ha valore meramente pubblicistico nei confronti della comunità marittima internazionale e non riveste carattere cogente;
- b) alla ricezione di una richiesta/notizia della presenza di un'imbarcazione in pericolo nella SRR di un altro Stato, il Centro di Coordinamento e Soccorso Marittimo Italiano (I.M.R.C.C.: Italian Maritime Rescue Coordination Centre) provvede a trasmettere – tra l'altro – un messaggio circolare satellitare attraverso il provider INMARSAT, finalizzato ad informare tutte le navi in transito nella zona marittima ove ricade, con ogni probabilità, la posizione dell'unità navale in pericolo, definendo un raggio circolare entro il quale viene effettuata la trasmissione (da qui il nome gergale di “circolare”) affinché queste prestino assistenza, fornendo loro tutte le informazioni disponibili ed utili;
- c) ne consegue che il Comandante della nave, una volta ricevuto il messaggio sopra citato e qualora sia in grado di fornire assistenza, deve raggiungere rapidamente l'imbarcazione in pericolo per prestarvi soccorso;

Avverso il presente provvedimento, entro il termine indicato dall'art. 5, comma 7, del D.lgs. n. 33/2013, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che deciderà con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Inoltre, è possibile impugnare la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, la decisione del suindicato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di fronte al Tribunale amministrativo regionale, ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Per estensione copia:

- Ufficio Assistente del Comandante generale;
- Ufficio Legale e del Contenzioso;
- 3° Reparto

d'ordine
IL CAPO REPARTO
CA. (CP) Andrea AGOSTINELLI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate.
--